Al Festival internazionale del cinema

Gran Bretagna e Cina sugli schermi di Mosca

L'Inghilterra ha inviato un mediocre « Processo a Oscar Wilde » - « Una famiglia rivoluzionaria », nobile vicenda freddamente raccontata - Continua vivacissimo il dibattito fra registi, critici e studiosi - Elizabeth Taylor è ancora stanca

(Dal nostro inviato speciale)

MOSCA, 14. — *La delegazione del cinema britannico al Festival di Mosca è certamente tra le più numerose. Lo si è visto ieri sera, quando, come sempre accolti da un folto gruppo di artisti sovietici, i cineasti inglesi, schierati sul pur vasto palcoscenico del teatro «Russia», lo occupavano in tutta la sua larghezza.*

Mister Watkins, che è anche il presidente della Federazione internazionale dei produttori, ha presentato al pubblico l'attore Peter Finch e il regista Ken Hughes, rispettivamente protagonista e autore del Processo a Oscar Wilde, *e Shirley Ann Field, una delle interpreti del bel film indipendente di Karel Reisz,* Sabato sera e domenica mattina, *che ebbe l'onore di essere proiettato all'inaugurazione del Festival, dopo il documentario sul volo cosmico di Gagarin.*

La sala era stracolma. Tutti i posti erano occupati eccetto, beninteso, quello dietro il vecchio pellerossa giunto dal Canadà al seguito del documentario Il sole perduto, *sulle residue usanze degli indiani, il quale non si toglie mai il suo alto copricapo, cosparso di piume multicolori. In ciò egli è molto diverso dai delegati del Ghana, che partecipano alle interviste e alle cerimonie abbondantemente paludati di spettacolari tuniche bianche, ma poi, quando si tratta di vedere film o di ballare, si vestono esattamente come noi, e parlano con molta disinvoltura le nostre lingue.*

Ma torniamo a Oscar Wilde, attorno al quale c'era della curiosità anche perchè il titolo del film non consentiva dubbi sul suo argomento, e inoltre perchè si voleva capire quale relazione, per gli inglesi, il tema della omosessualità potesse mai avere col motto del Festival, che parla di amicizia tra i popoli, ma non di amicizie particolari tra maturi scrittori e giovani efebi E infatti, come ci si poteva immaginare, la domanda è rimasta senza risposta

Un caso patologico

Sembra che i britannici, d'altronde, abbiano insistito molto per essere rappresentati a Mosca dal Processo a Oscar Wilde. *Affari loro. Ciò che noi non possiamo fare a meno di osservare, è la stranezza del comportamento. Due anni fa, al primo Festival di Mosca, i paesi capitalistici interpretarono le parole d'ordine della manifestazione invadendo il Teatro del Cremlino, dove allora si tenevano le proiezioni, con una marea di film su orfanelli e su istituti di carità Quest'anno, evidentemente, si intende l'amicizia per l'omosessualità, la pace per la libertà di essere sodomiti (ma con l'ipocrisia di far sospettare quasi che il vizio non sia nemmeno consumato); si scambia quindi l'umanesimo dell'arte per la esaltazione dell'«arte per l'arte», che oggi nessuno più sostiene, e della quale Wilde fu uno dei più brillanti, ma anche dei più flaccidi epigoni. Meglio, allora, l'altro film sullo stesso soggetto, che è già apparso in Italia col titolo* Ancora una domanda, Oscar Wilde, *la cui sceneggiatura viene ricalcata nei primi due terzi dal nuovo* Processo, *al quale è stato poi applicato un interminabile finale apologetico e lacrimevole.*

Piange spesso, l'Oscar Wilde di Peter Finch, mentre quello di Robert Morley era più cinico e più equivoco Entrambe le biografie, però, hanno il torto di non riuscire a porre il personaggio a contatto con la sua arte e la sua epoca Ne fanno un caso clinico, e va bene; ma mentre profondono i loro sforzi per sottrarre lo scrittore al fango superfluo che fu gettato su di lui, non spendono una parola per togliere la maschera ad una società che egli ha pur descritto al vivo in certe sue commedie, e nella quale, tutto sommato, egli non fu che peccatore occasionale

Una famiglia rivoluzionaria, *presentato nella stessa serata ci ha dato l'occasione di vedere confermato il parere, piuttosto diffuso, che la Cina popolare non riesca più a raggiungere lo slancio e la schiettezza delle sue prime opere. Certo esso non è che uno dei molti film prodotti nel 1960, ed è stato evidentemente mandato a Mosca in base al grande successo ottenuto presso il pubblico cinese nei primi mesi di quest'anno Anche a Pechino, come a Mosca, come a New York, come a Roma, esistono dei funzionari convinti che il film che ha ottenuto il maggiore successo sia il migliore Inoltre, in Cina, sono così giustamente fieri dei progressi tecnici innegabili della loro cinematografia, che l'ultimo film tende ad essere il preferito E' una convinzione errata, naturalmente, e non c'è ambiente come quello di un Festival internazionale per farlo capire*

Una famiglia rivoluzionaria *e la storia di un intellettuale comunista, di sua moglie che ne prende il posto e ne continua la opera quando egli viene assassinato dagli sgherri del Kuomintan e dei sei figli che essa alleva ai più alti ideali della patria Accadono, in questo racconto, molte cose dolorose e molte nobili: vediamo, in una scena, la madre in prigione che, per rimanere fedele al proprio dovere di partito, per non tradirlo, sa inghiottire le lacrime e finge di non riconoscere il figlio, pur sapendo che egli sarà condotto alla morte Ma l'emozione non si trasmette dallo schermo agli spettatori, o, almeno, non si è trasmessa agli spettatori del Festival di Mosca, che pure erano tra i più pronti a commuoversi.*

Il film è stato accolto con il rispetto che meritava, ma senza partecipazione viva, senza calore. Eppure l'autore è Sciui Hua, che fu uno dei due registi della ben altrimenti persuasiva Fanciulla dai capelli bianchi. *Secondo noi, i perfezionamenti tecnici (un colore suggestivo, una scenografia più accurata, eccetera) inducono i cineasti cinesi a rifare, su schemi ormai collaudati, le medesime storie Per esempio questa* Famiglia *ha press'a poco la stessa struttura tematica di un film in bianco e nero del 1956.* La madre: *ma, ahimè, quanta minore carica poetica e, quindi, quanta minore carica rivoluzionaria! Ci riferiamo alle famose parole pronunciate da Mao Tse-dun nella lontana conferenza di Yenan, sulla letteratura e l'arte: «Le opere d'arte che non sono veramente tali, per quanto progressive politicamente, non hanno in realtà efficacia alcuna». Sono parole che devono essere ancora meditate. E, del resto, qual'è, se non quello di chiarire questo punto, lo scopo ultimo della «Tribuna Libera» di Mosca, che, alla Casa degli scrittori, non si è esaurita neanche nella seconda mattinata?*

Oggi hanno parlato il regista

Stasera al Cremlino

giapponese Kaneto Scindo, autore di quindici film (fra cui il migliore, sino a questo momento, del Festival), il quale ha appunto esortato i cineasti a dire ogni volta cose nuove, a non fermarsi mai sul già detto: Ludmila Pogogeva, redattrice capo della rivista Isskustvo Kin. *che tra l'altro ha difeso il neorealismo italiano dall'accusa, lanciatagli ieri, di «sentimentalismo»; lo storico Georges Sadoul, che è partito dai confronti Lumière Méliès, Gorki-Majakovskij per concludere nella indicazione della «tendenza Resnais» e dei «suoi amici come quella che offre una nuova valida linea all'espressione cinematografica francese; lo storico e critico polacco Toeplitz, che ha esaminato i diversi difetti della struttura capitalista e di quella socialista nel raggiungimento di risultati artistici completi; il cineasta olandese Ivens, che ha affidato al documentario il compito di tenere dietro anche allo impetuoso sviluppo della civiltà scientifica; il regista sovietico Kosinzev, un delegato del Vietnam, uno di Israele, un rappresentante brasiliano all'ONU Una riunione, anche questa seconda e non ultima, franca, fruttuosa, ricca di spunti interessanti.*

Nel frattempo, Eddie Fisher si darà da fare, come un comune mortale, per avere dall'amministrazione dell'albergo i «buoni» per la colazione, il pranzo e la cena; mentre la sua bella sposa Elizabeth Taylor non si è ancora rimessa dalle fatiche del viaggio: e molto probabilmente riserverà il suo ingresso ufficiale al gran ricevimento annunciato per domani sera al Cremlino.

UGO CASIRAGHI

Renato Rascel a Frejus presenta canzoni italiane

Renato Rascel e un gruppo di cantanti di musica leggera sono partiti per Frejus per partecipare a tre serate dedicate alla canzone italiana. Nella foto: Gloria Cristian, Maria Paris, Renato Rascel, Nunzio Gallo e Huguette Carter, segretaria di Rascel, all'aeroporto di Fumicino in attesa della partenza

Concerti-Teatri-Cinema

« Guglielmo Tell » e « Turandot » alle Terme di Caracalla

Oggi, alle 21, ultima replica del «Guglielmo Tell» di G. Puccini (rappr. n. 8), diretta dal maestro Armando La Rosa Parodi. Protagonista Giangiacomo Guelfi. Altri interpreti: Marcella Pobbe, Umberto Borso e Plinio Clabassi Maestro del coro Giuseppe Conca. Domani, alle ore 21, «prima» di «Turandot» di G. Puccini, diretta dal maestro Napoleone Annovazzi. Protagonista Liana Synek. Altri interpreti: Gastone Limarilli, Lydia Marimpietri e Vito De Taranto Regia di Cesare Barlacchi

TEATRI

FESTIVAL DEI DUE MONDI (Spoleto): Al Caio Melisso, alle 12: Concerto da camera; alle 15,30: «Fogli d'album 1961». Al Nuovo, alle 15,30 e alle 21. «Robbins ballets: U S A»
ARTI: Riposo
ATENEO: Riposo
BORGO S. SPIRITO: C.ia D'Origlia - Palmi Domani alle 16,30: «Luisa De Marillac», tre atti in 18 quadri di T. Lebrun. Prezzi familiari
DE' SERVI: Riposo.
DELLA COMETA: Chius. estiva
ELISEO: Chiusura estiva
IL MILLIMETRO: Alle 21,30 il Piccolo Teatro d'Arte di Roma con: «La signorina Giulia», di Strindgerg Terzo mese di successo
NINFEO DI VILLA GIULIA (P.le Villa Giulia): Alle 21,30 C.ia Stabile del Balletto Classico, direz M Corti Colleoni: «Ritmi made in Italy», «Passo a due», «Etruria», «Mozart Show», Coreografie di Rosanne Sofia Moretti Grande successo
PIRANDELLO: Alle 21,30. «Quelli del piano di sopra» di A Greco; «Brasile» di R Wilcock; «Mia moglie e i fulmini» di D Gaetani, con Dora Calindri, E Vaniceк, D Michelotti Regia di P Paoloni Terza settimana di successo
RIDOTTO ELISEO: Chius estiva
SATIRI: Alle 21,30 Rocco D'Assunta presenta la Commedia il dramma la farsa nel «Trittico» di N.N., Vasile, Roda, con Solvejg D'Assunta. Domani alle ore 18
STADIO DI DOMIZIANO AL PALATINO (via S Gregorio - v. dei Cerchi): Alle 21,30 Spettacoli Classici «L'eunuco» di Terenzio con Quattrini, Platone, Marconi, Laurenzi, Biagioni, Pipeeno, Reali, Bulfoni, Liuzzi Grande successo
PALAZZO SISTINA: Riposo
PICCOLO TEATRO DI VIA PIACENZA (Traforo): Imminente C.ia del Buon Umore con: «A. come assassino!» di Castaldi. Novità, con Lando, Spaccesi, Guardabassi, Marrone Regia di L Pascutti (Aria refrigerata)
TEATRO ROMANO (Ostia Antica): Riposo
VILLA ALDOBRANDINI: Alle 18 familiare e alle 21,15, Estate Romana della Prosa con Checco e Anita Durante e Leila Ducci in: «Una pupa tra le nuvole» di Arnaldo Boscolo Direz. art. C. Durante. Domani alle 18 familiare e alle 21,15 normale. Vivo successo.

ATTRAZIONI

FORO ROMANO: Tutte le sere tranne il martedì e il venerdì alle 21,15 e 23 «Rievocazione di Roma antica» in uno spettacolo di suoni e luci
TEATRO DELLE FONTANE (Frascati): Alle 21,45 Spettacoli di musica stereofonica con giochi d'acqua e di luci
FESTIVAL MONDIALE DEL LUNA PARK (viale Trastevere): con la partecipazione di attrazioni provenienti dagli Stati Uniti d'America. Bar, caffè, gelateria, parcheggio auto. Aperto sino alle ore 2
MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Toussoud di Londra e Grenvin di Parigi Ingresso continuato dalle 10 alle 22.
INTERNAZIONAL LUNA PARK (Giardini di piazza Vittorio): Attrazioni - Bar - Ristorante - Parcheggio
E.U.R.: Il Luna Park permanente di Roma vi attende. Attrazioni e divertimenti per grandi e piccini Parcheggio

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: Le sette sfide e rivista
Altieri: Chiusura estiva
Ambra-Jovinelli: La sette sfide e rivista
La Fenice: Le sette sfide e rivista
Principe: Chiusura estiva
Volturno: L'inchiesta dell'Ispettore Morgan e rivista Biccela

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: Lo sceicco bianco, con A Sordi
America: Il villaggio dei dannati, con G Sanders
Appio: Gioventù nuda, di Marcel Carné
Archimede: Father Brown (alle 17-18,30-20,15-22)
Ariston: La corda tesa (alle 16-17,45-19,25-21-22,50)
Arlecchino: I gialli di Edgar Wallace
Aventino: Chiusura estiva
Balduina: Marines all'assalto, con J Wayne
Barberini: Kanjut sar (La montagna che ha in vetta un lago) (alle 16,45-18,35-20,40-23)
Bernini: Chiusura estiva
Brancaccio: Gioventù nuda, con L. Massari
Capitol: La corazzata deve saltare (alle 17-18,35-20,30-22,45)
Capranica: Chiusura estiva
Capranichetta: Un cappello pieno di pioggia
Cola di Rienzo: La città nuda (alle 17-19,05-20,55-22,50)
Corso: Vite vendute, di H Clouzot (alle 17,30-20-22,40)
Europa: L'occhio che uccide (alle 16,30-18,25-20,30-22,50)
Fiamma: Hito Hito (alle 17-19-20,45-22 45)
Fiammetta: The Man in the Wite Suite (alle 17,15-18,45-20,25-22)
Galleria: Bill il sanguinario
Golden: Chiusura estiva
Maestoso: Il villaggio dei dannati, con G Sanders
Majestic: Chiusura estiva
Metro Drive-In: Donne, dadi e denari (alle 20,15-22,45)
Metropolitan: Imminente riapertura con il film: Merce bionda
Mignon: I gialli di Edgar Wallace (alle 16,30-18 30-20,30-22,50)
Moderno: Berlino Est passaporto falso
Moderno Saletta: Nudi alla meta
Mondial: Gioventù nuda, di M Carné
New York: Sinbad il marinaio (ap 16)
Paris: La corda tesa (alle 16-17,45-19,25-21-22,50)
Plaza: Chiusura estiva
Quattro Fontane: Il bell'Antonio, con M Mastroianni (ap. 16, ult 22,50)
Quirinale: I gialli di Edgar Wallace
Quirinetta: Rassegna film italiano: La tempesta, con S Mangano (alle 17,45-20,10-22,45)
Radio City: L'uomo a tre ruote (ult 22,50)
Reale: Sangue e arena, con T Power (ap. 16, ult. 22,50)
Rivoli: Rassegna del film italiano: Tutti a casa, con A. Sordi (alle 17,45-20,10-22,45)
Roxy: Sinbad il marinaio (alle 17-20,15-22,50)
Royal: Il ritorno dell'assassino
Smeraldo: La professione della signora Warren
Splendore: Furto alla banca d'Inghilterra
Supercinema: Cinque pistole (ap 17, ult. 23)
Trevi: L'occhio che uccide (alle 17-18,40-20,35-22,50)
Vigna Clara: L'occhio che uccide (alle 16,30-18,50-20,35-22,40)

SECONDE VISIONI

Africa: La grande olimpiade
Airone: Il vagabondo della foresta
Alce: Tamburi lontani, con Gary Cooper
Alcyone: Il fuggiasco di Santa Fe
Ambasciatori: Seminole, con R Hudson
Araldo: Vento di tempesta
Ariel: Il corazziere, con R Rascel
Astor: Ferro e fuoco in Normandia, con P. Carsten
Astoria: Delitto per delitto, con R Roman
Astra: Il sangue e la rosa, con E Martinelli
Atlante: Sotto il sole rovente, con R Hudson
Atlantic: Sotto il sole rovente, con R Hudson
Augustus: Odissea nuda, con E M Salerno
Aureo: Il mondo nella mia tasca
Ausonia: I cospiratori, con Robert Mitchum
Avana: Va nuda per il mondo, con G Lollobrigida
Belsito: I tre caballeros
Boito: Chi si ferma è perduto, con Totò
Bologna: Cinque ore in contanti, con E Kovacs
Brasil: L'ultimo paradiso (doc)
Bristol: La grande guerra, con A Sordi
Broadway: La legione del Sahara
California: All'inferno per l'eternità
Cinestar: Ivanhoe
Colorado: L'alibi era perfetto
Delle Terrazze: Il massacro di Fort Apache
Del Vascello: L'inchiesta dell'ispettore Morgan, con H Kruger
Diamante: L'albero della vita, con E Taylor
Diana: Il figlio di Giuda, con B Lancaster
Due Allori: Improvvisamente l'estate scorsa, con E Taylor
Eden: I canadesi, con R Ryan
Espero: L'onorata società, con V De Sica
Excelsior: Chiusura estiva
Fogliano: Sahara
Garden: Cinque ore in contanti con E Kovacs
Giulio Cesare: Goliath contro i giganti
Harlem: Suspicion, con C Grant
Hollywood: Il grande cielo, con K Douglas
Impero: Giungla di cemento, con S Baker
Induno: Gunga Din
Italia: L'ultimo paradiso (doc)
Jonio: Improvvisamente l'estate scorsa, con E. Taylor
Mazzini: Cinque ore in contanti, con E Kovacs
Nuovo: I pappagalli, con A Sordi
Olympia: Alles Kaputt
Olimpico: Soldati a cavallo
Palestrina: Seminole, con Rock Hudson
Parioli: Questione di vita o di morte
Portuense: La valle dell'Eden, con J. Dean
Preneste: Rio Negro
Rex: Seminole, con R Hudson
Rialto: Scacco alla follia
Ritz: Delitto per delitto, con R Roman
Salone Margherita: Delitto per delitto, con R Roman
Savoia: Chiusura estiva
Splendid: Il corazziere, con Renato Rascel
Stadium: Il mondo nella mia tasca

Questa foto è stata scattata durante la spedizione himalaiana sul Kanjut Sar

Il film che narra le imprese della spedizione è in programmazione in questi giorni in un noto cinema romano e riscuote il più vivo consenso di pubblico grazie alle sue particolari doti di verità e di realismo su cui è basato

KANJUT SAR è un film avvincente, emozionante e soprattutto vero e che vi porterà con il cuore in gola fino **a** una altezza di 8000 metri, in cima alla montagna che ha in **vetta** un lago

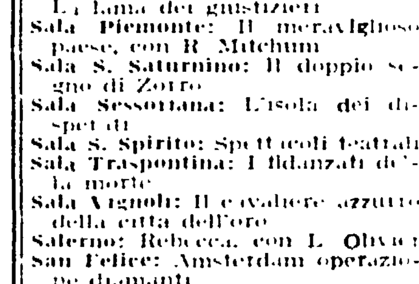
Il film è distribuito dalla Dino De Laurentiis Cinematografica Distribuzione S p A

Tirreno: Tamburi lontani
Trieste: Sotto il sole rovente, con R Hudson
Ulisse: Chi si ferma è perduto, con Totò
Ventuno Aprile: I pappagalli, con A Sordi
Verbano: Merletto di mezzanotte, con D Day
Vittoria: Mezzogiorno di fuoco, con G Cooper

TERZE VISIONI

Adriacine: Totò a Parigi, con Totò
Alba: Chiusura estiva
Aniene: Un dollaro d'onore
Apollo: I pappagalli, con A Sordi
Aquila: Sterminio sul grande sentiero
Arenula: La banda degli angeli
Arizona: Spaceman, con R Nutter
Aurelio: Operazione Commandos, con D Bogarde
Aurora: Vera Cruz, con B Lancaster

GUIDA DEGLI SPETTACOLI



Vi segnaliamo

CINEMA

- «*La città nuda*» (un classico giallo americano) *al Cola di Rienzo*
- «*Tutti a casa*» (satira e tragedia dell'8 settembre) *al Rivoli*
- «*Il grande cielo*» (western di buon livello di Hollywood), *Sultano*
- «*Alles Kaputt*» (agghiacciante cronaca di un crimine nazista) *all'Olympia*
- «*Mezzogiorno di fuoco*» (superba interpretazione di Gary Cooper) *al Vittoria*
- «*Un dollaro d'onore*» (spettacolare film d'avventura) *all'Aniene*
- «*Kapò*» (storia di una piccola ebrea in un lager nazista) *al Boston*
- «*Ballata di un soldato*» (commovente racconto di amore e di guerra) *al Regilla*
- «*Il commissario Maigret*» (Jean Gabin nel famoso personaggio di Simenon) *al Tuscolo*

Avorio: Moana l'isola del sogno
Boston: Kapò, con S Strasberg
Capannelle: Forte T
Cassio: La guerra segreta di Suor Katryn, con A Hepburn
Castello: La banda degli implacabili
Centrale: Chiusura estiva
Clodio: La catena dei coraggiosi, con S Withman
Colonna: Whisky e gloria
Colosseo: Tempesta sulla Cina, con J Stewart
Corallo: Il re dei pellirosse
Cristallo: [illegible] blue-jeans, con S Kosena
Dei Piccoli: Chiusura estiva
Delle Mimose: Frontiere in fiamme, con K Larsen
Delle Rondini: La lunga notte del '43, con B [illegible]
Doria: L'onorata società, con V De Sica
Edelweiss: Maciste nella terra dei Ciclopi, con C Alonzo
Esperia: Si spogli dottore, con M Craig
Farnese: Rio Negro
Faro: Il forte dei massacri, con J Mc Crea
Iris: La ragazza con la valigia
Leocine: Chi si ferma è perduto, con Totò
Manzoni: [illegible], Hollister
Marconi: Whisky e gloria
Massimo: Rio Bravo, con J Wayne
Nasce: Il cerchio della vendetta
Niagara: I tartari, con V Foà
Novocine: [illegible]
Odeon: La città sommersa
Oriente: La baia di Napoli, con S Loren
Ostiense: Operazione Cicero, con J Mason
Ottaviano: Il figlio di Giuda, con B Lancaster
Palazzo: I vivi e i morti, con V Price
Planetario: Pelle di serpente
Platino: I tartari, con V Foà
Prima Porta: Si spogli dottore, con M Craig
Puccini: Il canto dell'usignolo, con Joselito
Regilla: Ballata di un soldato
Roma: [illegible]
Rubino: Chiusura estiva
Sala Umberto: Il cerchio rosso, con K Musson

Silver Cine: Chiusura estiva
Sultano: Il grande cielo, con K Douglas
Trianon: Jovanka e le altre, con S Mangano
Tuscolo: Il commissario Maigret, con J. Gabin

SALE PARROCCHIALI

Bellarmino: Il cavaliere della tempesta
Belle Arti: Gazebo, con G Ford
Colombo: Attacco alla base spaziale
Columbus: La guerra segreta di Suor Katryn, con A Hepburn
Crisogono: Il conte di Sant'Elmo
Degli Scipioni: La banda del buco
Dei Fiorentini: Chiusura estiva
Della Valle: Mamo
Due Macelli: Montecassino nel cerchio di fuoco
Euclide: Spionaggio al vertice
Farnesina: Chiusura estiva
Giov. Trastevere: Chiusura estiva
Guadalupe: La vendetta di Ercole
Livorno: Il grande pescatore, con M Hyer
Nomentano: La ribelle del West
Orione: Mare caldo
Ottavilla: Il viaggio
Pio X: Il caporale Sam, con Jerry Lewis
Quiriti: I quattro bersaglieri
Radio: Maciste nella valle dei re
Riposo: Texas John
Redentore: Riposo
Sacro Cuore: Riposo
Sala Eritrea: Tra due trincee - La lama dei giustizieri
Sala Piemonte: Il meraviglioso paese, con R Mitchum
Sala S. Saturnino: Il doppio segno di Zorro
Sala Sessoriana: L'isola dei dispersi
Sala S. Spirito: Spettacoli teatrali
Sala Traspontina: I fidanzati della morte
Sala Vignoli: Il cavaliere azzurro della città dell'oro
Salerno: Rebecca, con L Olivier
San Felice: Amsterdam operazione diamanti
Sant'Ippolito: Il vecchio e il mare
Saverio: L'isola degli Zombies
Tiziano: Off Limits
Virtus: Il grande pescatore

ARENE

Appio: Gioventù nuda, di M Carnè
Aurora: Vera Cruz, con B Lancaster
Boston: Kapò, con S Strasberg
Castello: La banda degli implacabili, con R Fleming
Colombo: Attacco alla base spaziale
Columbus: La guerra segreta di Suor Katryn, con A. Hepburn
Corallo: Il re dei pellirosse
Delle Terrazze: Il massacro di Fort Apache, con G. Ford
Esedra: Berlino Est passaporto falso
Felix: Crimen, con S Mangano
Livorno: Il grande pescatore, con M Hyer
Lucciola: Operazione sottoveste
Nuovo: I pappagalli, con A Sordi
Orione: Mare caldo
Ottavilla: Il viaggio
Paradiso: Dai Johnny dài!
Parana: Audace colpo dei soliti ignoti, con V Gassman
Pio X: Il caporale Sam, con Jerry Lewis
Pineta: Spaceman, con R Nutter
Platino: I tartari, con V Foà
Regilla: La ballata di un soldato
Saverio: L'isola stregata degli Zombies
S. Ippolito: Il vecchio e il mare
Sultano: Il grande cielo, con K Douglas
Taranto: I migliori anni della nostra vita
Tiziano: Off Limits
Virtus: Il grande pescatore

CINEMA CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZ. AGIS-ENAL: Alba, Ariel, Brasil, Bristol, Cristallo, Farnese, Roma, Sala Umberto, Salone Margherita, Tuscolo, Smeraldo, Ulpiano. - TEATRI: Il Millimetro, Pirandello, Satiri, Villa Aldobrandini.

Le prime rappresentazioni

MUSICA

Voetching Perticaroli alla Basilica di Massenzio

Ieri sera alla Basilica di Massenzio primo incontro con Christian Voetching, giovane (ha appena 33 anni) ed energico direttore elvetico. *L'Ouverture, Egmont* di Ludwig Van Beethoven (1770-1827) apriva il concerto con note sicure ed incisive. Seguiva il *Concerto n. 2 in do minore* op. 18 per pianoforte ed orchestra di Sergej Rachmaninof (1873-1943), che il Voechting ha offerto in una esposizione delicatamente commossa, nitida, equilibrata che vibrava intensamente nel meditato sfruttamento degli archi. Il pianista Sergio Perticaroli con sicura e lieve mano ha eseguito la parte solistica, modulandola finemente nei momenti più lirici

La *Sinfonia n. 4* di Robert Schumann (1810-1856) ci ha riportato in un più consistente mondo musicale. Le sue rare bellezze, pur con periodi vissuti stancamente e con movenze ingiustamente lente si sono messe bene in luce soprattutto nei due tempi centrali (*Romanza, Lento rirace*).

Un pubblico molto numeroso ha applaudito con calore gli interpreti.

Vice

CINEMA

Kanjut Sar

Reportage sul tipo di «Italia K-2», meno entusiasmante di quello dal punto di vista delle riprese (fra l'altro, per le difficoltà tecniche, viene a mancare il momento della conquista), ma anche meno retorico nella struttura e nel commento parlato (di Guido Guerrasio). La spedizione Monzino al Karakorum viene seguita dai preparativi delle guide del Cervino sino al festoso ritorno ad Aosta.

L'operatore Piero Nava ha ripreso a colori, con sedici mm., poi trasposto in trentacinque. I villaggi pachistani, la lunga marcia di avvicinamento, la fatica dei portatori sulle pietre e sui ghiacci, gli ultimi slanci delle nostre guide, sono riprodotti con onestà, montati e musicati con misura.

E' un film che traspira passione e bravura umana e che si vede volentieri. Qualche sbavatura nel testo (come quelle che tendono a sottolineare la arretratezza degli indigeni, sostenendo tra l'altro che il loro scarso nutrimento è causa della loro longevità!) poteva essere evitata. E' vero d'altronde che, al di là dell'impresa alpinistica eccezionale, la condizione della gente che l'ha resa possibile col suo sudore ci viene restituita grazie alla fedeltà delle immagini, e perfino grazie al significato del titolo.

«Kanjut Sar», infatti, è «la montagna che ha in vetta un lago»: naturalmente, a quasi ottomila metri, il lago non c'è. Ma per i pachistani di quelle aride regioni, l'acqua è un bene irraggiungibile Ed essi la sognano sulla cima della montagna che fa paura.

La corda tesa

Una crisi coniugale, giunta al punto massimo di ebollizione, culmina in un delitto L'intrigo, inizialmente privo di mistero, prende le mosse da un marito geloso, il quale convinto che la moglie lo tradisce, assilla la consorte con un estenuante assedio di sospetti e insinuazioni.

La gentile signora, che non ha le carte in regola, più volte è accarezzata da propositi criminali, finchè un giorno la sua pazienza si esaurisce e l'ostinato sposo cade vittima di uno strano incidente automobilistico.

Le cose, però, non sono così semplici e lineari come paiono a prima vista: comunque non toglieremo a nessuno il piacere di un'indagine, la quale vada in profondità, oltre la corteccia delle apparenze Il film, tratto da un romanzo francese a sfondo «giallo», è congegnato con quel minimo di astuzia che si richiede in casi del genere: lo si vede con un po' di curiosità e si finisce per accettarlo anche se il suo autore non ha molto talento da vendere L'estate, com'è noto, invita a non essere troppo esigenti: François Perier, piuttosto enfatico, e Annie Girardot, incisiva e affascinante, sono gli interpreti principali della vicenda La regia è di Jean Charles Dudrumet

Hito-Hito

Una esplorazione cinematografica nella foresta vergine boliviana c'introduce in un mondo primitivo, che non presenta più incognite per noi spettatori ormai familiarizzati, grazie al cinema, con i segreti della giungla. Spaventosamente monotono e sempre identico, il repertorio, nel quale anche questa volta siamo costretti ad attingere, ci riserva lunghe sfilate di bestie feroci, paesaggi esotici e tribù poco raccomandabili. Gli autori del «reportage», dal canto loro, si prodigano per convincerci che, lontani dalla civiltà, i buoni selvaggi della Bolivia sarebbero esseri assai felici; ma anche di un mito, creato da Rousseau, resta solo un suono falso e facilmente orecchiabile in un film imbevuto di panteistici luoghi comuni

Vice

La UFA in difficoltà

BONN, 14 — La UFA sta attraversando un periodo estremamente difficile. Dopo cinque anni di attività produttiva, le passività ammontano a circa 23 milioni di marchi, vale a dire a più di un quarto del capitale totale della ditta E' probabile che le autorità di Bonn intervengano, sostenendo la società cinematografica in modo da evitare che sia messa in liquidazione. Il Governo Federale è creditore di circa 7 milioni di marchi, ma è prevedibile che rinuncerà a rivendicare i suoi crediti.

Alla televisione

Una moderna commedia dell'arte

Edmo Fenoglio e Adolfo Moriconi, in concorso fra loro, hanno ridotto per la TV il romanzo *Guerra in tempo di bagni* di Gandolin. Siamo in piena commedia dell'arte, con almeno due secoli di ritardo. Ma ciò non ha turbato l'autore del romanzo, alcuni decenni fa e non turba oggi Sergio Pugliese, direttore della TV, il quale deve ritenere, anzi, che è questo il teatro televisivo da promuovere e da favorire, tanto vero che gli apre i teleschermi. Nè riusciamo a trovare, per la verità, alcuna ragione che ci induca a considerare il romanzo di Gandolin più astratto della realtà del nostro tempo di quegli «originali» televisivi che Pugliese ammette, di tanto in tanto, ai programmi televisivi.

I personaggi e la tecnica di questa riduzione televisiva non potevano non richiamare alla mente la commedia dell'arte C'è il vecchio Pantalone, il burbero benefico, che assume qui le vesti di un ammiraglio un po' rude e abbastanza scemo. C'è il solito Lelio, un giovane avvocato che si adopera per raggiungere la sua bella; c'è la «morosa» che lo coadiuva con molta buona volontà; c'è Arlecchino, nelle vesti di un moderno segretario, che se la intende con la Mirandolina della situazione (una bionda governante) e architetta il piano destinato a rendere palese l'imbecillità di Pantalone, e c'è la conclusione, che vede tutti contenti, servi, padroni e perfino Pantalone

La prudenza non ci consente di escludere che anche il pubblico, o almeno una parte di esso, sia rimasto soddisfatto dallo spettacolo, che ha avuto un andamento spigliato, come si conviene ad una farsa

Ernesto Calindri, Sandro Merli, e Gus Raspan Dandolo hanno offerto le migliori caratterizzazioni dello spettacolo. Dobbiamo ricordare anche, però, Giancarlo Maestri, Pina Bianchi e Giulia Lazzarini, abbastanza convincente nella parte di Bice. La governante, Isa Crescenzi, somigliava in modo singolare ad un'attrice straniera dalle movimentate vicissitudini

Il *Telegiornale* si apriva con un lunghissimo resoconto filmato di una cerimonia alla quale ha partecipato il presidente Gronchi e continuava con un'altra lunghissima cerimonia del Katanga. La presenza di Ciombe Notiamo come il *Telegiornale* sia straordinariamente sollecito quando si tratta di mandare in onda brani filmati dal Katanga. Sappiamo che lo stato minerario di proprietà del Belgio ha elargito qualche settimana fa delle paghe pubblicitarie e ai giornali italiani Dobbiamo escludere, però, che analoga operazione sia riuscita a compiere nei riguardi della TV, e non riusciamo quindi a comprendere le ragioni dell'interesse del *Telegiornale* per il fantoccio Ciombe e i suoi padroni belgi.

zis.

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,30: Bollettino del tempo sui mari italiani; 6,35: Corso di lingua portoghese; 7: Giornale radio; 8: Giornale radio; 9: Musica operettistica; 9,30: Concerto del mattino; 11: Cielo sereno; 11,30: Ultimissime; 12: Canzoni napoletane moderne; 12,20: Album musicale; 12,55: Metronomo. 14: Giornale radio; 13,30. Piccolo club; 14: Giornale radio; 15,15: In Bollettino del tempo sui vacanza con la musica; 15,55: mari italiani; 16: Sorella radio; 16,45: Chiara fontana; 17: Giornale radio, 17,20: Musica da ballo; 17,55: I libri della settimana; 18,10: Nascita di un capolavoro; 18,25: Estrazioni del Lotto; 18,30. L'Approdo; 19. Il settimanale dell'industria; 19,30: L'ora del crepuscolo; 20: Canzoni care; 20,30: Giornale radio; 20,55: Applausi a...; 21: Il flauto magico; 21,20: Concerto di musica leggera; 22. Il cittadino del mondo. Radiodramma di C D Marsi; 22,45: Diciannove per uno e uno per diciannove; 23,15: Giornale radio - Dall'Embassy di Roma; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 9. Notizie del mattino; 10: Renato Tagliani presenta: «Il Giramondo»; 11: Musica per voi che lavorate; 13. La ragazza delle 13 presenta; 13,30: Primo giornale; 14: I nostri cantanti; 14,30. Secondo giornale; 15: Aiuole; 15,15: Orchestre alla ribalta, 15,30: Terzo giornale; 15,45: Philips presenta; 16: Solo strumentale XLVIII Tour de France; 17,15 Jazz in microsolco; 17,30 Musica Club; 18,30. Giornale del pomeriggio - Il quarto d'ora Durium; 18,50: Ballate con noi; 19,20: Giugno Radio-TV 1961; 19,25: Motivi in tasca; 20 Radiosera; 20,20. XLVIII Tour de France; 20,30: Zig Zag; 20,40: La Cenerentola. Musica di Gioacchino Rossini - Nell'intervallo: Radionotte: al termine. Ultimo quarto e Notizie di fine giornata

TERZO PROGRAMMA — 17: Musiche da camera di Brahms; 18,30: La Cantata dal Barocco all'Arcadia; 19: Piccola antologia poetica; 19,15: Musiche di William Walton; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il Giornale del Terzo; 21,30: Concerto sinfonico diretto da Victor Desarzens.

15,30 FINALE DELLA 17. «TARGA VOLPI» DI TENNIS. Telecronista G. Bellani
17,30 LA TV DEI RAGAZZI
18,05 ENIGMI E TRAGEDIE DELLA STORIA
Dedicata al «Delfino» di Francia, e cioè il «successore» al trono francese, Luigi XVII. A cura di Elio Nicolardi
18,30 TELEGIORNALE
18,50 UOMINI E LIBRI
a cura di Luigi Silori Novità letterarie e biografiche profili e interviste
19,20 NON E' MAI TROPPO TARDI
Corso di istruzione popolare per gli analfabeti, a cura del Ministero della Pubblica Istruzione
Replica della 41. puntata
Insegn. Alberto Manzi
19,50 LA SETTIMANA NEL MONDO
Rassegna degli avvenimenti di politica estera secondo le impostazioni politiche governative.
20.08 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
I lavori parlamentari con spiccata preferenza per le «realizzazioni» del regime a cura di J. Jacobelli
20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
21,00 CAROSELLO
21,15 L'AMICO DEL GIAGUARO
Spettacolo musicale a premi di Terzoli e Zapponi, presentato da Corrado con Gino Bramieri, Marisa Del Frate, Raffaele Pisu e il balletto di Gisa Geert
Orchestra diretta da Mario Consiglio
Scene di Giani; Villa Costum. di Folco
Regia di Vito Molinari
Una specie di «tombola» televisiva alla quale il pubblico è chiamato a partecipare solo se i concorrenti sul palcoscenico sbagliano
22,30 INCONTRI
Rubrica giornalistica
23,00 TELEGIORNALE

AVVISI ECONOMICI

11) LEZIONI COLLEGI L. 50

STENODATTILOGRAFIA Stenografia . Dattilografia, 1000 mensili Via S Gennaro al Vomero 20 Napoli

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Studio medico per la cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali) Visite prematrimoniali, Dottor P. MONACO, Roma Via Volturno n. 19, int. 3 (Stazione Termini). Orario 9-12, 16-18 e per appuntamento escluso il sabato pomeriggio e i festivi. Tel. 475.563 (Aut Com. Roma 16019 del 25 ott. 1956)

Casa editrice importanza nazionale

cerca agenti di vendita per Roma, e provincia, provvisti istruzione media

Ottime condizioni, larghe possibilità di SPECIALIZZAZIONE e CARRIERA

Inoltrare domanda scritta accompagnata da breve *curriculum*, a Casella Postale 2485 - Roma